



CHE COS'E'

Il **trattamento per via endo-vascolare delle Malformazioni Artero Venose (MAV) o delle Fistole Artero Venose Durali (FAVD)** è una metodica che si è dimostrata essere, in molti casi, una alternativa alla classica via chirurgica.

Le **MAV** o le **FAVD** vengono trattate iniettando tramite micro cateteri sostanze che solidificano (colle o Onyx) che occludono i vasi con la finalità di eliminare o ridurre la malformazione.

Per il trattamento endovascolare delle MAV e delle FAVD non sono pertanto necessarie né la craniotomia/laminectomi, né la manipolazione diretta del tessuto nervoso tipiche dell'intervento chirurgico.

RISCHI CONNESSI ALLA PROCEDURA

Il Paziente viene sottoposto ad una dose considerevole di radiazioni ionizzanti e sono presenti rischi procedurali diversi, ma non inferiori a quelli dell'intervento chirurgico.

Sono possibili **complicazioni di vario genere** (complicanze ischemiche su base trombo-embolica o complicanze emorragiche), non reversibili ed in qualche caso anche tali da condurre al decesso.

In ogni caso i rischi connessi con il procedimento terapeutico sono inferiori a quelli presenti in caso di mancato trattamento.

ALTERNATIVE TERAPEUTICHE

Per la **MAV** le opzioni terapeutiche comprendono oltre al trattamento chirurgico e quello endovascolare, anche la radiochirurgia.

Per le **FAVD** le alternative terapeutiche comprendono oltre alla via endovascolare, anche il trattamento chirurgico.

La decisione circa il provvedimento terapeutico da adottare viene sempre presa di comune accordo dal Neuroradiologo e dal Neurochirurgo (ed eventualmente dal Radioterapista in caso di MAV), al termine di un approfondito confronto.

Nel Suo caso, tenuto conto di quanto suddetto, si è deciso di privilegiare la via endo-vascolare.

CONDOTTA OPERATIVA

Possono essere necessarie modifiche alla condotta programmata per insorgenza di difficoltà tecniche non prevedibili o di situazioni di emergenza.

Non esiste garanzia assoluta sul risultato finale della procedura.

Preso atto delle informazioni fornite, il/la paziente può richiedere ulteriori spiegazioni al medico esecutore.